

hanno lasciato testimonianze eloquenti di santità e compiuto imprese di evangelizzazione e di servizio particolarmente generose ed ardue.

Cel.: Fratelli e sorelle, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera fiduciosa, perché non manchi alla Chiesa di oggi il segno della vita consacrata, come testimonianza evangelica, luce per chi cerca un orientamento sicuro:

Rip.: **Illumina e guida il tuo popolo, Signore.**

Per la Chiesa, diffusa in tutto il mondo, perché si formi nelle Comunità cristiane un ambiente favorevole al sorgere di vocazioni alla vita consacrata, preghiamo:

Per le famiglie, perché non ostacolino i ragazzi e i giovani nella ricerca nel discernimento vocazionale, credendo che nel donarsi al Signore possono trovare la via della loro felicità piena, preghiamo:

Per gli educatori e le guide spirituali, perché abbiano nello Spirito il coraggio di proporre mete ardue, cammini evangelici che conducano alla realizzazione umana e cristiana, preghiamo:

Per tutti i consacrati, perché siano sempre più fedeli al carisma dei fondatori e risplendano come luce che orienta a Cristo chi cerca una vita colmata di senso dal dono di sé, preghiamo:

Padre nostro

Cel.: O Padre onnipotente e santo, che arricchisci la tua Chiesa di carismi e ministeri, custodisci nella fedeltà al tuo amore coloro che hai scelto per essere città costruita sul monte, per attirare a te l'umanità che cerca oggi il volto del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Canto per la Benedizione: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Preghiera

Signore Gesù, continua a manifestarti come luce che si irradia silenziosamente, ma efficacemente, per guidarci al Padre.

Attiraci a te, perché solleviamo il nostro sguardo alla cima del monte, dove risplendi nel dono del tuo amore sino alla croce e alla risurrezione, che continuamente ripresenti nell'Eucaristia.

Sii tu il sale che da sapore ai nostri giorni, che purifica da tutto ciò che non sei tu e non conduce a te, che preserva dalla mediocrità di perdere il sapore evangelico, pienezza di senso per noi e per i nostri fratelli.

Benedizione

Canto finale: RESTA QUI CON NOI



Centro Diocesano Vocazioni

Adorazione Eucaristica Mensile

Febbraio 2011



**LA COMUNITÀ CRISTIANA GREMBO DELLA
VOCAZIONE ALLA VITA CONSACRATA**

Giovanni Paolo II ha voluto che il 2 febbraio, la festa della Presentazione al Tempio, ricordasse a tutti la giornata per la vita consacrata, per chiederne l'efficacia di segno dell'amore di Dio e per Dio, perché molti giovani accolgano la chiamata a seguirlo più da vicino che il Signore rivolge ancora e che forse trova tanta resistenza, anche per i limiti e le fragilità umane

Canto d'esposizione: ADORIAMO IL SACRAMENTO

In ginocchio per alcuni minuti di adorazione silenziosa e la recita insieme della preghiera seguente:

Signore Gesù, che dall'Eucaristia ci rivolgi il tuo sguardo di predilezione, donaci la gioia di rimanere alla tua presenza, di gustare la tua Parola nel tuo silenzio, di lasciarci illuminare dalla tua luce che non abbaglia, di guardare a te che dall'alto ci guidi e ci attiri. Aiutaci a rispondere al tuo amore offrendoti la disponibilità della nostra vita, perché tu compia in noi e attraverso di noi il tuo progetto di pienezza di vita, per il quale ci hai chiamati e chiami continuamente, a darti una risposta sempre nuova, sempre gioiosa e coinvolgente. Portiamo davanti al tuo volto le nostre stanchezze e i nostri limiti, perché tu con il tuo Spirito sei riposo alla fatica e amore che dilata il cuore agli spazi del mondo che attende luce, grazia e salvezza.

Cel.: O Padre, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo come luce che guida coloro che si lasciano illuminare dal suo raggio, donaci la forza del tuo Spirito che sostenga i nostri passi sulle orme di Colui che è venuto come Maestro, Via, Verità e Vita per chi lo segue. Egli vivi regna nei secoli dei secoli.

Alla presenza di Gesù ci mettiamo in ascolto

Dal libro del Profeta Isaia 49,1-6

Il Signore ci illumina con la sua chiamata e ci rende luce per annunciarlo ai nostri fratelli.

¹ Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato,

fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». ⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio». ⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele - poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza - ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Salmo responsoriale Sal.35

Rip.: E' in te, Signore la sorgente della luce e della vita.

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia è come le più alte montagne.

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore.

Canto: ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Matteo 5,13-16

Siamo costituiti per la gloria del Padre, perché appaia la sua presenza di guida e salvezza per l'umanità.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «¹³Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Riflessione del celebrante

Adorazione silenziosa (Si può leggere il testo che segue)

Vita consacrata nn. 25.35

Dal mistero pasquale sgorga anche la *missionarietà*, che è dimensione qualificante l'intera vita ecclesiale. Essa ha una sua specifica realizzazione nella vita consacrata. Infatti, anche al di là dei carismi propri di quegli Istituti che sono dediti alla missione *ad gentes* o s'impegnano in attività di tipo propriamente apostolico, si può dire che *la missionarietà è insita nel cuore stesso di ogni forma di vita consacrata*. Nella misura in cui il consacrato vive una vita unicamente dedicata al Padre (cfr *Lc* 2, 49; *Gv* 4, 34), afferrata da Cristo (cfr *Gv* 15, 16; *Gal* 1, 15-16), animata dallo Spirito (cfr *Lc* 24, 49; *At* 1, 8; 2, 4), egli coopera efficacemente alla missione del Signore Gesù (cfr *Gv* 20, 21), contribuendo in modo particolarmente profondo al rinnovamento del mondo. Il primo compito missionario le persone consacrate lo hanno verso se stesse, e lo adempiono aprendo il proprio cuore all'azione dello Spirito di Cristo. La loro testimonianza aiuta la Chiesa intera a ricordare che al primo posto sta il servizio gratuito di Dio, reso possibile dalla grazia di Cristo, comunicata al credente mediante il dono dello Spirito. Al mondo viene così annunciata la pace che discende dal Padre, la dedizione che è testimoniata dal Figlio, la gioia che è frutto dello Spirito Santo. Le persone consacrate saranno missionarie innanzitutto approfondendo continuamente la coscienza di essere state chiamate e scelte da Dio, al quale devono perciò rivolgere tutta la loro vita ed offrire tutto ciò che sono e che hanno, liberandosi dagli impedimenti che potrebbero ritardare la totalità della risposta d'amore. In questo modo potranno diventare *un vero segno di Cristo nel mondo*. Anche il loro stile di vita deve far trasparire l'ideale che professano, proponendosi come segno vivente di Dio e come eloquente, anche se spesso silenziosa, predicazione del Vangelo. Sempre, ma specialmente nella cultura contemporanea, spesso così secolarizzata e tuttavia sensibile al linguaggio dei segni, la Chiesa deve preoccuparsi di *rendere visibile la sua presenza nella vita quotidiana*. Un contributo significativo in tal senso essa ha diritto di attendersi dalle persone consacrate, chiamate a rendere in ogni situazione una concreta testimonianza della loro appartenenza a Cristo.

La vita consacrata è stata, lungo la storia della Chiesa, una presenza viva dell'azione dello Spirito, come spazio privilegiato di amore assoluto a Dio e al prossimo, testimone del progetto divino di fare di tutta l'umanità, all'interno della civiltà dell'amore, la grande famiglia dei figli di Dio». La Chiesa ha sempre visto nella professione dei consigli evangelici una via privilegiata verso la santità. Le stesse espressioni con cui la qualifica — scuola del servizio del Signore, scuola di amore e di santità, via o stato di perfezione — indicano sia l'efficacia e la ricchezza dei mezzi propri di questa forma di vita evangelica, sia il particolare impegno di coloro che la abbracciano. Non a caso sono tanti i consacrati che lungo i secoli